

PROVA PRATICA N. 1

In un lotto pianeggiante di forma rettangolare di dimensioni 30 X 80 (2400 m²) m il candidato progetti un insediamento di unità residenziali a schiera, ciascuna di circa 80 m² lordi di superficie lorda a piano e 8 m di altezza massima (alla linea di gronda o al calpestio del solaio di copertura).

L'accesso al lotto avviene dalla strada principale situata su uno dei lati lunghi (a nord) del lotto. Il lato opposto (a sud) ha una veduta panoramica su un parco pubblico cittadino.

Ciascuna unità residenziale sarà composta da: piano seminterrato (per posto auto e cantinola); piano rialzato (zona giorno composta da soggiorno-pranzo, cucina, WC-lavanderia); piano primo (zona notte con tre camere da letto e uno o due bagni). La copertura potrà essere piana o con tetto a falde.

La distanza minima da osservare dai confini del lotto è di 5 m.

La distanza minima da osservare dalla strada di accesso è di 10 m.

Elaborati richiesti

Schizzi e schemi preliminari in scala libera

Planimetria generale dell'insediamento con sistemazioni esterne in scala 1:500

Approfondimento progettuale di una delle unità residenziali mediante:

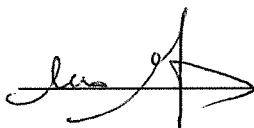
- Pianta in scala 1:50 di ciascun piano;
- Almeno una sezione in scala 1:50
- Almeno un prospetto in scala 1:50
- Eventuale particolare costruttivo a scelta del candidato (anche a mano libera)

PRIMA PROVA SCRITTA

Con riferimento alla prova pratica eseguita, il candidato illustri le scelte progettuali adottate, con esplicito riferimento ai parametri urbanistici indicati e al dimensionamento delle singole parti, al sistema costruttivo, ai materiali proposti, agli aspetti di sostenibilità ambientale, alla relazione degli edifici con il contesto circostante, al linguaggio architettonico e all'espressione formale.

La Commissione

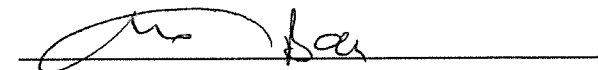
Prof. Enrico Sicignano (Presidente)



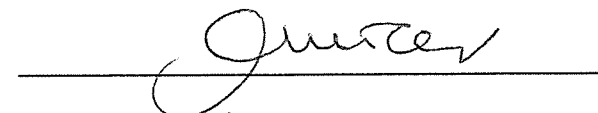
Prof. Roberto Vanacore (componente)



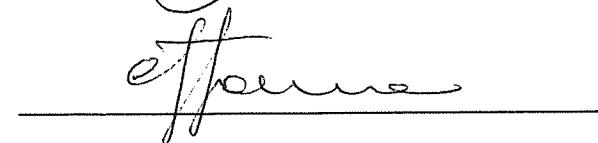
Arch. Alberto Barone (componente)



Arch. Mario G.S. Giudice (componente)



Arch. Guido Iannone (componente)



PROVA PRATICA N. 2

In un manufatto esistente in disuso di altezza 8 m, con struttura in muratura dello spessore di 80 cm in blocchi di tufo, con pianta quadrata di dimensioni 9 m X 9 m al lordo della muratura, il candidato progetti un recupero a fini abitativi (casa-studio unifamiliare).

Il manufatto è inserito – in posizione decentrata - in un lotto di forma quadrata di dimensioni 20 X 20 m. la cui restante superficie è adibita ad orto e giardino pertinenziale, ed è in prossimità della costa marittima di una località dell'area mediterranea, con uno dei lati panoramico sul mare.

Elaborati richiesti

Schizzi e schemi preliminari in scala libera

Planimetria generale del manufatto con sistemazioni esterne in scala 1:100

Approfondimento progettuale mediante:

- Pianta in scala 1:50 di ciascun piano;
- Almeno una sezione in scala 1:50
- Almeno un prospetto in scala 1:50
- Eventuale particolare costruttivo a scelta del candidato (anche a mano libera)

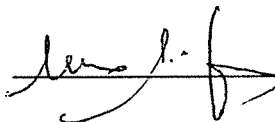
Il candidato avrà cura di distinguere con opportune indicazioni le parti esistenti da quelle oggetto di nuovo intervento

PROVA SCRITTA

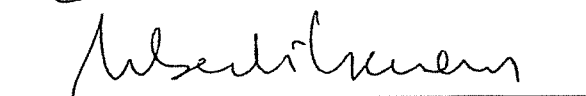
Con riferimento alla prova pratica eseguita, il candidato illustri le scelte progettuali adottate, con esplicito riferimento al dimensionamento delle singole parti, al sistema costruttivo, ai materiali proposti, agli aspetti di sostenibilità ambientale considerati, alla relazione del manufatto con il contesto circostante, al linguaggio architettonico e all'espressione formale.

La Commissione

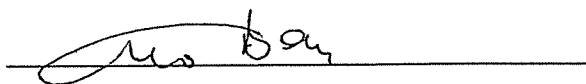
Prof. Enrico Sicignano (Presidente)



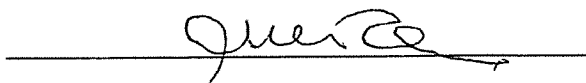
Prof. Roberto Vanacore (componente)



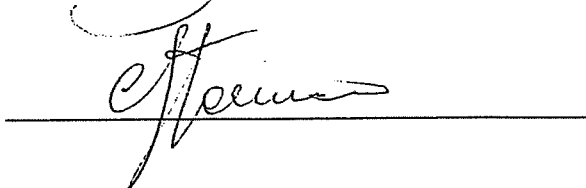
Arch. Alberto Barone (componente)



Arch. Mario G.S. Giudice (componente)



Arch. Guido Iannone (componente)



PROVA PRATICA N. 3

Si consideri un'area di intervento urbana individuata come Zona di Trasformazione nel vigente Piano Urbanistico Comunale, della forma di trapezio rettangolo e della superficie territoriale St 1,80 ha, destinata a Piano di Lottizzazione convenzionata per la realizzazione di funzioni miste, per il 50% residenziale e residenziale sociale e per il 50% commerciale, per uffici e pubblici esercizi.

A margine del lato lungo dell'area di intervento corre una strada urbana di quartiere, mentre il lato obliquo è delimitato da un tracciato ferroviario.

Le dimensioni del trapezio di base sono: base maggiore 250 m, altezza 80 m, base minore 200 m.

Si applichi:

-rapporto di utilizzazione territoriale $R_{ut} = 0,60 \text{ m}^2/\text{m}^2$;

-rapporto di copertura fondiario $R_{cf} = 0,40 \text{ m}^2/\text{m}^2$.

Il candidato assuma tutti gli ulteriori parametri e standard urbanistici necessari a definire l'intervento.

Consideri infine l'applicazione dei criteri ecologico-ambientali (rapporto di permeabilità, indice di piantumazione, ecc) necessari a conseguire la sostenibilità dell'intervento, anche ai fini dell'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Elaborati richiesti

Eventuali schizzi e schemi preliminari in scala libera

Lottizzazione funzionale in scala 1:1000

Planimetria di organizzazione urbanistica in scala 1:1000

Stralcio planimetrico di una porzione dell'area di intervento in scala 1:500

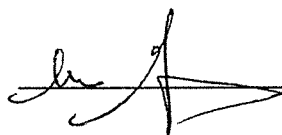
Due profili territoriali dello stralcio planimetrico in scala 1.500

PROVA SCRITTA

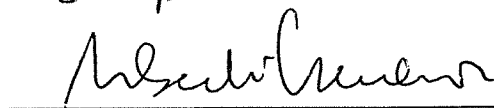
Con riferimento alla prova pratica eseguita, il candidato illustri le scelte progettuali adottate, con esplicito riferimento al proporzionamento, al contesto urbano circostante in rapporto alla scelta delle attrezzature previste, ai criteri ecologico-ambientali adottati fini dell'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Commissione

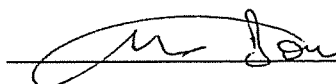
Prof. Enrico Sicignano (Presidente)



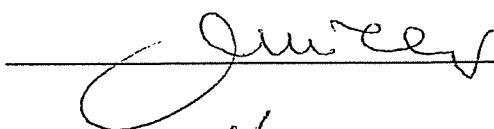
Prof. Roberto Vanacore (componente)



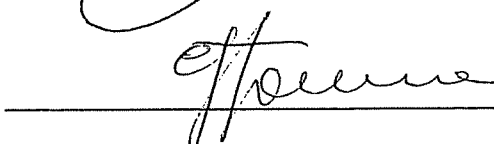
Arch. Alberto Barone (componente)



Arch. Mario G.S. Giudice (componente)



Arch. Guido Iannone (componente)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

**ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
ARCHITETTO**

ANNO 2019 – I Sessione

TERZA PROVA

Traccia n.1

Illustri il candidato lo sviluppo di un progetto per una scuola materna da tre sezioni nonché i passaggi procedurali che consentono di giungere all'appalto dell'opera

Traccia n.2

Illustri il candidato, eventualmente anche con schizzi esplicativi, la metodologia da seguire per gli interventi di recupero e di riqualificazione di un immobile soggetto a vincolo della soprintendenza ABAP. Il fabbricato, di tre piani fuori terra oltre sottotetto, ha struttura portante in muratura di pietrame, solai e copertura spingente in legno.

Traccia n.3

Il candidato illustri il Piano di Recupero e la sua evoluzione nel Piano di Rigenerazione Urbana: formazione, obiettivi, contenuti e modalità intervento.

Fisciano, 1.7.2019

Il Presidente della Commissione
Prof. Arch. Enrico Sicignano

